

AAT

ASSOCIAZIONE
ARCHEOLOGICA
TICINESE



Alessandro Magno Immagini come storia

Conferenza di Paolo Moreno

Professore emerito di Archeologia e storia dell'arte greca e romana all'Università Roma Tre

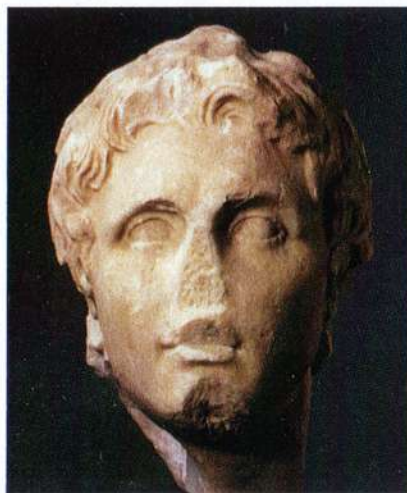
Mercoledì 12 marzo 2014
Ore 20.30
Lugano, Palazzo dei Congressi
Sala B

In collaborazione con:
Circolo Numismatico
Ticinese

L'Associazione Archeologica Ticinese
e il Circolo Numismatico Ticinese hanno il piacere
di invitarla alla conferenza di Paolo Moreno:

Alessandro Magno Immagini come storia

I fatti di Alessandro sono riflessi nella loro spettacolare imprevedibilità dalla tradizione storica, che supera la fantasia espressa a quel titolo dai romanzi o dal cinema. La corte di Macedonia avalla il prodigio di un dio che si è unito a Olimpiade per concepire l'erede del re Filippo (356 a.C.) e gli artisti figurativi accreditano la rappresentazione, accentuando il carattere divino quando il principe si avvia al potere con un'ambizione che supera ogni regola (336 a.C.). In Aristotele la passione apparteneva al rito: l'allievo ne fa l'anima della storia, e più non congederà il *páthos* che accende ogni suo atto nell'inquietudine dell'ignoto (*póthos*). Con le immagini la rivoluzione del sacro transita dal semblante dell'uomo al sociale e alla guerra: il regno attinge la potenza del mistero. Il giovane sovrano distrugge Tebe ribelle (335 a.C.), ma patria terrena di Dioniso ed Eracle, che un giorno con i Diòscuri, anch'essi nati da donna, "gli avrebbero aperto il cielo". Intanto il protagonista chiede riconoscibilità visiva e tangibile: vicino a tutti, è la forza che convince le ambascerie, supera ogni resistenza, di-





strugge secolari compagini statali, asserisce un dominio intercontinentale. Quando già molti plasticatori e pittori hanno sperimentato il soggetto, Alessandro confisca il proprio ritratto dinastico, facendone interpreti esclusivi Apelle in pittura, Lisippo nel bronzo, Pargotele per l'incisione di gemme, demiurghi che all'occasione scoprono la propria riuscita personale, affrancati dai limiti della pólis: l'invenzione erompe nel gesto del vincitore armato della folgore di Zeus, della lancia omerica come della spada del cavaliere. L'icona classica diventa articolo di una fede politica condivisa da altri artefici che al di fuori della diretta committenza celebrano l'apoteosi ad Atene, Megara, Delfi, Olimpia, in Asia dal 334 a.C. e nella Macedonia stessa dopo la scomparsa del conquistatore. Ne sono autori Eufanore, Prassitele, Leocare, Nicia, Aristide II, Ezione, Filosseno, alcuni fino al tempo della maniera (323-281 a.C.), irripetibile capitolo nella storia dell'arte antica, che vedrà affermarsi il genio differente di figli e discepoli dei grandi maestri, all'avvento dei successori di Alessandro, verso l'ellenismo.



Note biografiche

Allievo di Doro Levi alla Scuola Archeologica Italiana di Atene e di Ranuccio Bianchi Bandinelli alla Scuola Nazionale di Archeologia, Paolo Moreno è stato Direttore dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Bari, poi ordinario di Storia dell'arte antica presso La Sapienza, dal 1992 titolare (ora emerito) di Archeologia e storia dell'arte greca e romana all'Università Roma Tre. Già Redattore dell'*Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*, ha collaborato al *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, a *The Dictionary of Art* e con voci su artisti greci al *Künstlerlexikon der Antike*. Premio Tarquinia - Cardarelli nel 2004 con la motivazione che "gli si deve un nuovo corso nella storia dell'arte antica": il giudizio d'insieme sugli originali ellenici recuperati da scavi, scoperte subacquee, ricomposizione di frammenti, valorizzazione di capolavori misconosciuti. Cogliendo l'arricchimento della disciplina in quantità e qualità, estende ai monumenti antichi il linguaggio maturato dagli storici dell'arte su opere a noi più vicine. La coincidenza tra i soggetti riapparire e le repliche già presenti nei musei lo induce d'altra parte a non abbandonare la restituzione attraverso le copie, bensì a incrementarla quando manchi l'archetipo ellenico. L'attualità del metodo emerge dalle pagine dedicate al massimo esponente della ricerca dei maestri (Paolo Moreno, *Archeologia filologica e nuovi risultati da Agelada a Stefano*, in *Meisterwerke, Internationales Symposium anlässlich des 150. Geburtstages von Adolf Furtwängler, Freiburg in Breisgau, 2003*, Herausgeber Volker Michael Strocka, München 2005, pp. 203-221), e dai risultati di un'ininterrotta serie di saggi, comunicazioni, articoli specialistici o divulgativi capaci di ridestare la personalità di scultori e pittori fossilizzati nello schema periodizzante di tanta archeologia: www.paolomoreno.com, opzione Scritti, 1960-2013, n. 1-831.

Publicazioni

Tra le numerose pubblicazioni di Paolo Moreno segnaliamo:

Visibile nascosto: i Dioscuri del Quirinale copie da Fidia e Prassitele I, in *Numismatica e Antichità Classiche*, 42, *Quaderni Ticinesi*, 2013, pp. 147-198.

Monete e storia nell'iconografia di Alessandro, in *Numismatica e Antichità Classiche*, 41, *Quaderni Ticinesi*, 2012, pp. 99-132.

Cleopatra Capitolina, Editinera, Messina, Roma 2009.

La bellezza classica, Guida al piacere dell'antico, Allemandi, Torino 2008.

Alessandro Magno, Immagini come storia, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2004.

Il genio differente, Alla scoperta della maniera antica, Electa, Milano 2002.

I Bronzi di Riace, Il Maestro di Olimpia e i Sette a Tebe, Electa, Milano 2002.

Apelle, La Battaglia di Alessandro, Skira, Milano 2000.

Sabato in museo, Letture di arte ellenistica e romana, Electa, Milano 1999.

In collaborazione con





ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA TICINESE

L'Associazione Archeologica Ticinese (AAT), fondata nel 1986, ha lo scopo di riunire tutti gli appassionati di questa affascinante disciplina. Per incrementare l'interesse l'AAT organizza quindi conferenze, corsi di approfondimento, visite a mostre, musei e siti archeologici in Svizzera e all'estero; interviene nella scuola ticinese con un programma didattico sussidiario, assegna borse di studio per ricerche archeologiche sulla Svizzera italiana, pubblica un bollettino annuale e opere di divulgazione.

Quota sociale annuale:

Socio ordinario Fr. 60.-

Coppia Fr. 100.- / Famiglia Fr. 120.-

Studente Fr. 30.-

Sostenitore da Fr. 100.-

Associazione Archeologica Ticinese

Casella postale 4614

6904 Lugano

tel. 091 976 09 26

fax 091 976 09 27

segretariato@archeologica.ch

www.archeologica.ch

Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



KUONI